

Il fantomas del XXI secolo viene paracadutato nella campagna presidenziale americana. Bush è accusato di non volerlo prendere. E dove si troverebbe ? In Pakistan, il principale alleato degli americani nel mondo islamico, ovviamente.



ROMA - Ancora l'ombra di Bin Laden sulle elezioni presidenziali americane: dopo le critiche lanciate ieri dal candidato democratico John Kerry all'Amministrazione Bush ("Fossi stato alla Casa Bianca, lo avremmo già preso"), John Lehman, un esperto militare americano, assicura che il Pentagono sa esattamente dove si trova lo 'sceicco del terrore' ma non può catturarlo perché i rischi politici di un intervento militare in territorio pachistano sono eccessivi. Secondo l'esperto, le cui dichiarazioni sono state riportate questa mattina dal quotidiano La Stampa, Bin Laden si trova infatti nel Waziristan del Sud, regione "piena di talebani e di membri di al Qaida". Il presidente pachistano, generale Pervez Musharraf, sta "cercando di applicare la legge, ma è circondato da persone che non sono d'accordo con lui, ed è già sopravvissuto a tre tentativi di omicidio", fa notare Lehman, che conclude: "Questo non è l'Afghanistan, dove c'era collaborazione e potevamo intervenire: alla fine lo prenderemo, ma non ora". In un discorso elettorale tenuto a Reno nel Nevada, Kerry aveva accusato il presidente George W. Bush di aver permesso la fuga del capo di al Qaida affidandosi ai "signori della guerra" afgani per dare la caccia all'arciterrorista nelle caverne di Tora Bora, alla fine del 2001. "Come è stato possibile fidarsi di loro", ha detto Kerry, "quando si ha a disposizione la Decima Divisione di Montagna, il Corpo dei Marines e tutta la forza e l'abilità dei militari meglio addestrati del mondo?". "Io li avrei usati", ha aggiunto lo sfidante democratico, "e avrei continuato a impiegarli fino alla cattura e all'uccisione di Osama bin Laden. Questo significa agire con durezza".